



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA ED IL FUNZIONAMENTO
DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n... del.....

INDICE

- Art. 1 – Finalità.**
- Art. 2 – Oggetto del Regolamento**
- Art. 3 – Funzioni della Commissione Mensa**
- Art. 4 – Composizione della Commissione Mensa**
- Art. 5 – Nomina e Durata.**
- Art. 6 – Funzionamento**
- Art. 7 – Rapporti con l'Amministrazione**
- Art. 8 – Competenze della Commissione Mensa**
- Art. 9 – Sopralluoghi**
- Art.10 – Oggetto di valutazione**
- Art. 11 – Il monitoraggio sulla qualità del servizio**
- Art. 12 – Risultanza delle attività di valutazione e monitoraggio**
- Art. 13 – Disposizioni Finali**

Art. 1 – Finalità.

L'Amministrazione Comunale di Galatina riconosce il valore educativo del servizio di refezione scolastica ed assicura una politica di educazione alimentare, intesa come educazione al gusto per mezzo di un approccio a cibi sani e diversificati e come percorso di scoperta e conoscenza, **al fine di favorire:**

- **un consumo attento e consapevole**
- **lo sviluppo di corrette abitudini alimentari**
- **nonché il rispetto della salute**
- **la socialità**
- **il senso della Cultura e della Tradizione.**

In attuazione di quanto previsto dalle Linee Guida Regionali sulla Ristorazione Collettiva approvate da Regione Puglia con D.G.R. n. 1435/2018, l'Amministrazione Comunale promuove la partecipazione dell'utenza nei procedimenti di verifica della funzionalità e qualità del servizio di mensa scolastica.

Al fine di assicurare il perseguimento delle finalità innanzi richiamate, viene istituita la Commissione Mensa del Comune di Galatina, organismo che consente ai genitori una partecipazione responsabile per contribuire, con funzioni consultive, propositive e di verifica, al miglioramento della qualità del servizio in argomento.

Per qualità del servizio si intende la preparazione e somministrazione di pasti igienicamente sicuri, con adeguato valore nutrizionale, percepiti e valutati positivamente dalla maggioranza dell'utenza. La Commissione mensa concorre, inoltre, alla promozione di una gestione ecosostenibile con riguardo all'utilizzo della plastica o alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, nonché alla valorizzazione degli avanzi alimentari in una politica di contenimento degli sprechi.

Art. 2 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica che, nell'ambito delle funzioni e delle prerogative di competenza, contribuisce al miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica e costituisce un efficace collegamento fra l'utenza, l'Amministrazione Comunale, l'ASL territorialmente competente ed il gestore del servizio.

Art. 3 – Funzioni della Commissione Mensa

La Commissione Mensa, nell'interesse dell'utenza e nel rispetto di quanto prescritto dal presente Regolamento, svolge il ruolo di monitoraggio dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica e, in particolare, le funzioni:

- a) di collaborazione con il Comune, con i servizi della ASL e con gli Istituti scolastici interessati nella promozione di programmi ed attività tesi a sviluppare una adeguata educazione alimentare e nutrizionale, nei confronti dei bambini e dei loro genitori, degli insegnanti e del personale non docente;
- b) di collaborazione con il Comune e con i dirigenti degli Istituti scolastici interessati, nell'attività di valutazione e di monitoraggio della qualità del servizio e della gradibilità del pasto;
- c) di consultazione in merito al menù scolastico ed alle modalità di erogazione del servizio;
- d) di collegamento tra Comune di Galatina ed utenti del servizio di ristorazione scolastica, facendosi carico di raccogliere e riportare agli uffici comunali competenti eventuali osservazioni, suggerimenti o reclami.

L'incarico di componente della Commissione Mensa è assolto su base volontaria e a titolo gratuito, in quanto, per lo svolgimento delle funzioni di competenza, non sono previsti rimborsi spese, compensi o emolumenti.

Art. 4 – Composizione della Commissione Mensa

La Commissione Mensa Scolastica è composta come segue:

- il Sindaco o un suo delegato con funzioni di Presidente;
- un consigliere di maggioranza indicato dai relativi gruppi consiliari;
- un consigliere di minoranza indicato dai relativi gruppi consiliari;
- un rappresentante dei genitori per ogni plesso;
- un rappresentante del personale docente che fruisce del servizio mensa scolastica, o suo supplente, per ogni plesso;
- il Responsabile del Servizio comunale competente o un suo delegato, con funzioni di Segretario;

Alle riunioni della Commissione partecipano, di regola, un delegato dall'ASL ed un rappresentante della ditta erogatrice del servizio.

La designazione dei rappresentanti dei genitori e dei rappresentanti del personale docente sarà effettuata all'inizio dell'anno scolastico e avverrà secondo le modalità che l'Istituto riterrà più idonee. I nominativi di entrambe le rappresentanze saranno comunicati tempestivamente all'Amministrazione Comunale, a cura dei Dirigenti Scolastici.

Requisiti indispensabili per essere nominati membri della Commissione Mensa sono:

- essere genitori o esercitare la potestà genitoriale su utenti del servizio di refezione scolastica;
- non versare in situazioni di morosità grave e reiterata, nei confronti del pagamento delle quote di partecipazione al servizio di ristorazione scolastica;
- non essere titolari o dipendenti delle aziende di ristorazione che svolgano la propria attività in favore del Comune di Galatina;

Art. 5 – Nomina e Durata.

La Commissione è nominata con decreto del Sindaco.

La Commissione mensa dura in carica per l'intero anno scolastico e i componenti possono essere rinominati. Nelle more della costituzione della nuova Commissione Mensa, si ritiene confermata ed operativa la Commissione istituita per il precedente anno scolastico.

Ogni membro dovrà essere sostituito qualora abbia presentato le proprie dimissioni scritte o sia stato assente tre volte consecutive senza aver inviato motivata giustificazione.

Art. 6 – Funzionamento

La Commissione Mensa Scolastica si riunisce ordinariamente una volta all'anno e tutte le volte che ne viene richiesta la convocazione da almeno 1/3 dei membri e qualora lo richieda l'Amministrazione Comunale, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti indicati dagli stessi.

Il Presidente assume il compito di rappresentare la Commissione Mensa all'esterno, la convoca e la presiede coordinandone l'attività.

Le convocazioni della Commissione Mensa vengono trasmesse per iscritto a tutti i componenti, a cura dell'Ufficio Politiche Educative. Nella convocazione devono essere indicati gli argomenti

all'ordine del giorno, nonché il luogo, la data e l'orario delle riunioni, con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la seduta.

La Commissione Mensa si riunisce presso idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Nel corso di ogni seduta, si provvederà alla stesura di apposito verbale, sottoscritto dai partecipanti e sarà acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale.

Il Servizio Politiche Educative provvederà all'inoltro del verbale redatto dalla Commissione Mensa Scolastica agli Istituti scolastici interessati, nonché alla ditta erogatrice.

Art. 7 – Rapporti con l'Amministrazione

La Commissione effettua segnalazioni, fornisce suggerimenti e pareri e compila le schede di valutazione trasmettendole al competente Servizio comunale. Il Referente della Commissione può reperire dagli uffici comunali la documentazione necessaria (capitolato d'appalto, tabelle dietetiche, ecc.) allo svolgimento dell'attività di competenza.

Art. 8 – Competenze della Commissione Mensa

La Commissione Mensa promuove la partecipazione dei genitori, dei docenti e del personale educativo nella valutazione e nel monitoraggio della funzionalità e qualità del servizio di ristorazione scolastica e contribuisce alla promozione di iniziative tese al miglioramento della qualità del servizio offerto, anche mediante l'attivazione di fasi di verifica.

In particolare, alla Commissione Mensa compete:

- a) l'attività di osservazione e di monitoraggio del servizio di ristorazione scolastica somministrato, anche al fine di consentire, in un'ottica di collaborazione con gli uffici comunali, il corretto monitoraggio del rispetto del capitolato speciale d'appalto;
- b) l'attività di supporto e di ausilio al Comune di Galatina nella verifica e nel monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione scolastica, utilizzando apposite schede di valutazione che saranno consegnate dall'Amministrazione comunale;
- c) assicurare il tempestivo scambio di informazioni con gli Uffici Comunali di riferimento;

La Commissione Mensa esercita le funzioni di competenza anche mediante possibili sopralluoghi all'interno dei locali adibiti al Servizio di Ristorazione: centri cottura, refettori, depositi derrate e centri di produzione del gestore del servizio.

La Commissione Mensa non può svolgere funzioni gestionali, di competenza dell'Amministrazione Comunale e del Gestore del servizio in base alle rispettive competenze, né funzioni di controllo igienico sanitario, di competenza delle ASL e di altre autorità addette ai controlli.

Art. 9 – Sopralluoghi

Ai componenti della Commissione Mensa Scolastica può essere consentito:

- a) di accedere ai Centri Cottura solo accompagnati da un addetto e in accordo con il responsabile del centro cottura, indossando abbigliamento idoneo (camice bianco monouso, calzari e copricapo), con esclusione dei momenti di massima produttività e preparazione per non intralciare il corretto svolgimento di fasi di lavoro che presentino un particolare rischio igienico – sanitario quali, ad esempio quelle immediatamente successive alla cottura o quelle relative al riempimento e allo stazionamento dei contenitori;
- b) di accedere ai singoli plessi scolastici dove viene consumato il pasto.

Ogni visita deve avere una durata massima di un'ora, onde evitare di interferire con la normale attività degli addetti al servizio.

I Componenti della Commissione Mensa dovranno limitarsi ad osservare le procedure di preparazione e di somministrazione dei pasti, evitando qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con le sostanze alimentari, attrezzature e suppellettili, non potranno procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina.

I Componenti della Commissione non potranno rivolgere alcuna osservazione al personale addetto alla preparazione e distribuzione dei pasti, ma dovranno interloquire unicamente con il rappresentante della ditta.

I Componenti della Commissione possono fotografare i piatti serviti e le etichette degli alimenti, solo in caso di effettiva necessità. Le fotografie potranno essere utilizzate, esclusivamente, per essere allegate al verbale. Sono assolutamente vietate fotografie agli studenti, ai docenti e al personale in servizio.

Per valutare meglio la qualità del servizio, potrà essere richiesto, al responsabile del centro di cottura e/o del refettorio, l'assaggio del cibo somministrato, che dovrà comunque avvenire al momento della distribuzione, nella porzione di assaggio distribuita dal personale addetto, da consumarsi in uno spazio distinto e separato.

La Commissione mensa, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non potrà modificare le modalità di svolgimento del servizio a cui sta assistendo.

E' vietato rivolgersi ai bambini per avere pareri sulla qualità dei pasti.

A seguito delle verifiche condotte nell'ambito delle funzioni e prerogative di competenza previste nel presente Regolamento, i Componenti della Commissione Mensa Scolastica redigono apposito verbale, che deve essere controfirmato dall'addetto/rappresentante della ditta erogatrice del pasto, il quale potrà proporre eventuali osservazioni in merito.

Il verbale dovrà essere trasmesso immediatamente al competente Servizio Comunale che, in caso di evidenziate inadempienze o di non conformità e a seconda delle stesse, procederà ad ulteriori controlli ed agli adempimenti di competenza.

Il parere espresso mediante il verbale di valutazione, ha valore consultivo e non vincolante.

Le eventuali anomalie riscontrate devono essere accuratamente riportate sul predetto verbale, evitando ogni forma di contenzioso con il personale della ditta.

I componenti della Commissione sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite durante lo svolgimento delle proprie funzioni.

Art.10 – Oggetto di valutazione

Oggetto di valutazione, osservazione e verifica da parte della Commissione Mensa, possono essere:

- ***la gradevolezza dei pasti, per mezzo dell'assaggio del cibo che sarà somministrato o richiedendo un parere sulle pietanze agli insegnanti, non ai bambini, ovvero verificando quanti bambini hanno consumato il pasto e quanti l'hanno rifiutato, attraverso l'entità dei residui nei piatti;***
- la consistenza delle porzioni e la corrispondenza delle stesse alle tabelle dietetiche;
- l'organico del personale addetto al servizio, in termini di numero, capacità, cortesia, ecc.

Art. 11 – Il monitoraggio sulla qualità del servizio

Attraverso il monitoraggio del servizio di refezione, la Commissione Mensa ha la possibilità di rilevare eventuali anomalie che possono riguardare:

- 1) Sottodosaggio delle porzioni;
- 2) Mancata o tardiva consegna dei pasti;
- 3) Non conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù;
- 4) Presenza episodica di corpi estranei;
- 5) Odore sgradevole;
- 6) Malesseri o disturbi, particolarmente diffusi tra gli utenti, riconducibili al cibo consumato nella mensa scolastica;
- 7) Mancato rispetto delle diete speciali.

Art. 12 – Risultanza delle attività di valutazione e monitoraggio

Le risultanze delle attività di valutazione e monitoraggio devono essere rappresentate su apposite schede di valutazione, predisposte dal competente Servizio comunale sul modello contenuto in Appendice A6 _ fac simile schede di Commissione mensa” delle *“Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica e aziendale – Aggiornamento alla DGR n. 276 del 19 marzo 2002 adottate con Del. G.R. n. 1435 del 02.08.2018”*.

Art. 13 – Disposizioni Finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni legislative e ai regolamenti vigenti in materia.